

Arcidiocesi di Potenza

Consulta Diocesana per l'Apostolato dei Laici

Comunicato

PASSIO CHRISTI, PASSIO HOMINIS

Via Crucis nel centro storico di Potenza

<< Insieme alla preghiera e alla penitenza, come segno della fede nella potenza della Pasqua che tutto trasforma, disponiamoci a fare il nostro "gesto quaresimale di solidarietà". Come chiesa che cammina verso la Pasqua e crede che il Regno di Dio è possibile, abbiamo bisogno che dai nostri cuori lacerati dal desiderio di conversione e dall'amore, germogli la grazia e il gesto efficace che allevia il dolore di tanti fratelli che camminano accanto a noi ... Infatti "nessun atto di virtù può essere grande se da questo non segue anche un bene per gli altri ... così, per quanti giorni di digiuno si facciano, per quante volte si dorma sulla dura terra, per quante volte si mangi cenere, e per quanto si sospiri di continuo, se non si fa del bene agli altri, non si fa nulla di grande" (San Giovanni Crisostomo) >>

**Omelia nel giorno delle Ceneri, nella Cattedrale di Buenos Aires
del Card. Bergoglio (oggi Papa Francesco)**

Venerdì 22 marzo, con inizio alle ore 18.30, partendo dalla cappella di Santa Lucia e muovendo verso la Cattedrale di Potenza, i Movimenti ecclesiali riuniti nella Consulta Diocesana dell'Apostolato dei Laici, animeranno una Via Crucis dal titolo "PASSIO CHRISTI, PASSIO HOMINIS".

Per una sera le oltre trenta realtà associate del laicato vogliono idealmente rievocare, lungo via Pretoria, la strada principale della Città, il cammino del Cristo tra il Getsemani, il Golgota e il Sepolcro.

La Via Crucis sarà anche l'occasione per riconoscere i cammini di passione che sono costrette a percorrere tante persone del nostro tempo: famiglie affaticate, giovani disoccupati, vittime delle dipendenze, anziani, ammalati, carcerati, stranieri, sfruttati.

Ascoltare i crocifissi di oggi come fossero lo stesso Cristo, e stare a loro fianco come altrettanti Cirenei, non rappresenta appena una pia pratica di pietà, ma un modo di attendere operosamente l'alba della Pasqua.

Al termine, raccogliendo l'invito di Papa Francesco, i partecipanti saranno invitati a devolvere l'equivalente della cena per un'opera di carità.

Giancarlo Grano